

## Blocco sfratti e fondo per le morosità Sfondato il muro della maggioranza

**Emendamenti Zanella approvati in prima commissione. Sindacati: «Non si torni indietro in consiglio»**

**Gi. Co.**

TRENTO Un emendamento che istituisce un fondo a favore delle «morosità incolpevoli» per tutti quegli inquilini che, per motivi improvvisi, non possono pagare l'affitto. E poi un altro, che inibisce direttamente gli sfratti per i locatari Itea in regola con i pagamenti o, anche in questo caso, rimasti indietro con i versamenti alla proprietà per cause di forza maggiore.

Il confronto in seno al consiglio provinciale sull'asestamento di bilancio, approvato ieri anche dal Consiglio per le autonomie locali per quanto riguarda le risorse 2023 – continua a riservare sorprese, anche in fase di analisi in prima commissione consiliare: i due testi in questione, presentati a firma del consigliere Paolo Zanella (Futura), hanno riaperto la discussione e sfondato la barriera della maggioranza, incassando una prima approvazione che, ora, dovrà essere ratificata in aula. Ago della bilancia, il voto del consigliere di maggioranza Ivano Iob (Coraggio Italia), che ha dato la sua preferenza allineandosi alle opposizioni e ha quindi assicurato il passaggio dei due emendamenti in consiglio provinciale.

Nel dettaglio, le proposte di Zanella consistono in un fondo a tutela dei locatari sul libero mercato che, per cause sopravvenute (per esempio la perdita improvvisa del lavoro), non riescano a pagare l'affitto: «Si tratta di qualcosa che già esiste a livello nazionale, ma che da troppo tempo non viene rifinanziato – spiega il proponente – ma rappresenta anche una garanzia per i proprietari, e sarebbe utile quindi a favorire l'immissione sul mercato di appartamenti sfitti». Il secondo emendamento chiede il blocco degli sfratti Itea per i locatari a canone sostenibile in regola con il pagamento dell'affitto, oppure morosi incolpevoli, un blocco da tenere in piedi fino all'avvenuta riforma delle politiche abitative, e comunque non oltre la fine del 2025. «Si tratta spesso di inquilini che arrivano a scadenza delle assegnazioni di emergenza e sarebbero in posizione utile in graduatoria per assegnazione definitiva, ma che non vedono assegnato loro l'appartamento perché non ce ne sono di riqualificati».

Il colpo di coda delle minoranze in commissione è stato salutato con favore dalle sigle sindacali, ancora impegnate a contrastare i recenti sfratti Itea: «La questione è stata sollevata da oltre un anno anche dalle nostre organizzazioni e il blocco è un atto di civiltà nei confronti delle fasce più deboli della popolazione – dicono Manuela Faggioni, Michele Bezzi e Walter Alotti – È inaccettabile infatti lasciare senza un tetto le famiglie mentre Itea ha mille appartamenti sfitti che non riesce a ristrutturare e immettere sul mercato». Il fondo viene invece indicato come «fondamentale» proprio nella prospettiva di un aumento delle locazioni disponibili. «Ci aspettiamo che giunta e maggioranza sostengano questi emendamenti in Aula – concludono le sigle – Non farlo vorrebbe dire voltarsi dall'altra parte di fronte al dramma di molte famiglie». Ora si aspettano la convocazione dell'assessore Giulia Zaotelli e del comitato provinciale per l'edilizia abitativa, già richiesta .

# Blocco sfratti e fondo per le morosità Sfondato il muro della maggioranza

Emendamenti Zanella approvati in prima commissione. Sindacati: «Non si torni indietro in consiglio»

**TRENTO** Un emendamento che istituisce un fondo a favore delle «morosità incolpevoli» per tutti quegli inquilini che, per motivi improvvisi, non possono pagare l'affitto. E poi un altro, che inibisce direttamente gli sfratti per i locatari Itea in regola con i pagamenti o, anche in questo caso, rimasti indietro con i versamenti alla proprietà per cause di forza maggiore.

Il confronto in seno al consiglio provinciale sull'assetto del bilancio, approvato ieri anche dal Consiglio per le autonomie locali per quanto riguarda le risorse 2023 — continua a riservare sorprese, anche in fase di analisi in prima commissione consiliare. I due testi in questione, presentati a firma del consigliere Paolo Zanella (futuro), hanno riaperto la discussione e sfondato la barriera della maggioranza, incassando una prima approvazione che, ora, dovrà essere ratificata in aula. Ago della bilancia, il voto del consigliere di maggioranza Ivano Job (Coraggio Italia), che ha dato la sua preferenza allineandosi alle opposizioni e ha quindi assicurato il passaggio dei due emendamenti in consiglio provinciale.

Nel dettaglio, le proposte di Zanella consistono in un fondo a tutela dei locatari sul libero

**Gestione locale** Itea si occupa di edilizia abitativa agevolata e delle graduatorie per la concessione degli alloggi a canone moderato in provincia

mercato che, per cause sopravvenute (per esempio la perdita improvvisa del lavoro), non riescano a pagare l'affitto: «Si tratta di qualcosa che già esiste a livello nazionale, ma che da troppo tempo non viene rifinanziato — spiega il proponente — ma rappresenta anche una garanzia per i proprietari, e sarebbe utile quindi a favorire l'immissione sul mercato di appartamenti sfitti». Il secondo emendamento chiede il blocco degli sfratti Itea per i locatari a canone sostenibile in regola con il pagamento dell'affitto, oppure morosi incolpevoli, un blocco da tenere in piedi fino all'avvenuta riforma delle politiche abitative, e comunque non oltre la fine del 2025. «Si tratta spesso di inquilini che arrivano a scadenza delle assegnazioni di emergenza e sarebbero in posizione uti-

le in graduatoria per assegnazione definitiva, ma che non vedono assegnato loro l'appartamento perché non ce ne sono di riqualificati».

**Il voto** Essenziale la scelta di Ivano Job (Coraggio Italia) di schierarsi a favore dei due testi

Il colpo di coda delle minoranze in commissione è stato salutato con favore dalle sigle sindacali, ancora impegnate a contrastare i recenti sfratti Itea: «La questione è stata sollevata da oltre un anno anche dalle nostre organizzazioni e il blocco è un atto di civiltà nei confronti delle fasce più deboli della popolazione — dicono Manuela Faggioni, Michele Bezzi e Walter Alotti — È inaccettabile infatti lasciare senza un tetto le famiglie mentre Itea ha mille appartamenti sfitti che non riesce a ristrutturare e immettere sul mercato». Il fondo viene invece indicato come «fondamentale» proprio nella prospettiva di un aumento delle locazioni disponibili. «Ci aspettiamo che giunta e maggioranza sostengano questi emendamenti in Aula — concludono le sigle — Non farlo sarebbe dire voltarsi dall'altra parte di fronte al dramma di molte famiglie». Ora si aspettano la convocazione dell'assessore Giulia Zaotelli e del comitato provinciale per l'edilizia abitativa, già richiesta.

## Elezioni provinciali

**Divina e l'idea del terzo polo: «Lo stile Fugatti ci ha separati»**

«C'è una diffusa insofferenza per lo "stile" che ha deciso di adottare il governatore Maurizio Fugatti, un modo di fare arrogante e poco propenso al dialogo, che ha finito per alienargli anche parti importanti della maggioranza». L'ex senatore leghista Sergio Divina spiega così il suo ritorno all'agone politico trentino, ancora tutto da definire ma già capace di spargliare le carte sul tavolo. È infatti bastato che venisse ventilato il suo

**Richiamato** Sergio Divina, già senatore per la Lega Nord e oggi pronto a tornare



GI. CO. © RIPRODUZIONE RISERVATA



# Trentino



Simbolo Itea Le torri di Madonna Bianca

## Itea, ok al blocco degli sfratti Passa la proposta di Zanella

*Sì di Iob, la maggioranza va sotto in commissione*

Colpo di scena in consiglio provinciale, arriva il sì, grazie al voto di **Ivano Job** (Coraggio Italia, dunque maggioranza) al blocco degli sfratti Itea, con l'istituzione del fondo per le morosità incolpevoli. «In prima Commissione permanente la maggioranza è andata sotto nell'assestamento di bilancio sui miei emendamenti per quanto riguarda il tema della casa» è il commento di **Paolo Zanella** di Futura. «Si tratta di due questioni che pongo da oltre un anno nelle leggi di bilancio e assestamento».

Da un lato, dunque, c'è il blocco degli sfratti Itea per i locatari a canone sostenibile in regola con il pagamento dell'affitto, che spesso sono inquilini che arrivano a scadenza delle assegnazioni di emergenza e in posizione utile in graduatoria per l'assegnazione definitiva, ma che non vedono assegnato l'appartamento perché non ce ne sono di riqualificati, oppure morosi incolpevoli, valido fino al 2025. Dall'altro, il fondo che interviene sui locatari sul libero mercato. Un sostegno a chi, per cause

sopravvenute, ad esempio la perdita di lavoro, non riesce a pagare l'affitto, ma anche una garanzia per i proprietari, per favorire l'immissione sul mercato di appartamenti sfitti. Non sono mancate le tensioni. «Inutile – continua Zanella – che l'assessora **Giulia Zanotelli** si inalberi e mi accusi di fomentare gli inquilini Itea a non pagare l'affitto: la moratoria è solo per chi, nonostante paghi regolarmente, viene sfrattato per fine contratto senza aver trovato alloggio e per chi non può più pagare,

non per chi non vuole pur potendo». «La questione sfratti è stata sollevata da oltre un anno anche dalle nostre organizzazioni sindacali e il blocco è un atto di civiltà nei confronti delle fasce più deboli della popolazione – dicono **Manuela Faggioni, Michele Bezzi** e **Walter Alotti** di Cgil, Cisl e Uil - È inaccettabile lasciare senza un tetto le famiglie mentre Itea ha mille appartamenti sfitti che non riesce a ristrutturare e immettere sul mercato».